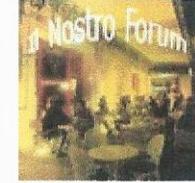




Le Café des Italiens : Forum d'Altritaliani.net



Vos infos et initiatives. Mise à jour quotidienne.
giovedì 23 luglio 2015

Le “Café des Italiens” est un café virtuel et animé, le forum qu’Altritaliani met à votre disposition. Diffusez vos infos sur l’Italie, faites connaître vos initiatives et participez à la vie du site.

Qui, al “Café des Italiens”, il forum di Altritaliani, ognuno puo’ intervenire, dare una notizia. E’ quotidianamente aggiornato. Vi aspettiamo!

Pour intervenir dans ce Forum, cliquez sur “rispondere all’articolo”, insérez un titre, écrivez votre message et validez-le. Après modération il sera mis en ligne. Ou envoyez un texte word à la rédaction (redazione@altritaliani.net) avec les indications précises que vous voulez diffuser.

Per intervenire sul Forum, basta cliccare su “rispondere all’articolo”, inserire un titolo, scrivere il vostro messaggio e validarlo. Dopo moderazione sarà messo in rete. Oppure, mandate alla redazione un file word con il testo preciso che volete diffondere.

Nos partenariats culturels autour de l’Italie à Paris [ICI](#)

Annonces gratuites [ICI](#) (travail, logement, services)

- Grande Guerra: SERENI, con in ragazzi di oggi per non ripetere le tragedie di ieri
26 maggio 2015, di **Ufficio Stampa Marina Sereni**

La vice presidente della Camera, Marina Sereni, incontrando a Montecitorio ragazze e ragazzi di Trieste, Gorizia, di Colonia, Graz e Buie che hanno partecipato al progetto "Grande guerra, l'anno fatale: giovani a confronto sui giornali dell'estate 1914.

“La guerra è sempre una sconfitta della politica, della diplomazia, del dialogo. La Prima Guerra Mondiale fu una sconfitta anche per i vincitori, per l'enorme tributo di vittime e di distruzione che tutti i paesi coinvolti pagarono e perché le condizioni imposte ai vinti posero le basi per il secondo conflitto mondiale. Quella guerra, di cui celebriamo il centenario, il ricordo, senza alcun festeggiamento, fu più che mai una guerra atroce, in cui morirono oltre 680.000 italiani, soprattutto giovanissimi. Alcuni si ritrovarono dai campi alla trincea, a combattere spesso senza comprendere il perché, fianco a fianco tra coetanei che parlavano dialetti diversi. **Ed è molto importante che ragazzi come voi, i cui Paesi si trovarono allora su fronti opposti - Italia, Germania, Austria, Croazia - oggi tornino su quella storia e sui luoghi simbolo della guerra, insieme.** Per studiare e capire che quella tragedia si poteva evitare”.

Così la vice presidente della Camera, Marina Sereni, incontrando a Montecitorio ragazze e ragazzi di Trieste, Gorizia, di Colonia, Graz e Buie che hanno partecipato al progetto "Grande guerra, l'anno fatale: giovani a confronto sui giornali dell'estate 1914.

La vice presidente della Camera ha voluto ricordare l'approvazione, a Montecitorio di una “piccola legge” per riabilitare la memoria di quei militari che si rifiutarono di combattere e furono fucilati dall'esercito italiano. “Allora il Parlamento, al termine di un confronto aspro tra interventisti e neutralisti, disse sì all'entrata in guerra dell'Italia. **Oggi, mentre ricordiamo i piccoli e grandi gesti di eroismo e commemoriamo i caduti, coloro che combatterono da patrioti, abbiamo pensato fosse giusto ricordare e restituire l'onore anche a quei soldati che si rifiutarono di andare in battaglia.**”

Roma, 25 maggio 2015